

La sanità di Castrovillari preoccupa il volontariato

Ospedale, le associazioni invocano interventi urgenti

E Lo Polito continua il pressing su Cotticelli

Angelo Biscardi

CASTROVILLARI

Pressing di Lo Polito sul potenziamento dell'ospedale Ferrari. Il Sindaco di Castrovillari, ieri mattina ha incontrato, a Catanzaro, il commissario per l'attuazione del piano di rientro della spesa sanitaria in Calabria, Saverio Cotticelli, rappresentandogli le esigenze dell'ospedale "Ferrari" e ribadendo le necessità da risolvere e non più procrastinabili. Ha richiesto l'immediata soluzione dell'annosa questione delle sale operatorie (quelle nuove mai entrate in funzione), nonché il problema recente legato a interventi chirurgici programmati per la carenza di anestesisti, non più sufficienti, oltre la risoluzione dei problemi presenti e non risolti presso il servizio erogato dalle Unità di Pediatria, Ortopedia e del Laboratorio Analisi. Da parte sua il generale Cotticelli, oltre a ringraziare il primo cittadino per l'importante interlocuzione diretta, ha garantito la massima attenzione ed impegno per la soluzione immediata delle problematiche rappre-

sentate dando, per di più, la disponibilità ad ulteriori incontri periodici per affrontare e risolvere tutte le questioni, fondamentali per il funzionamento dei servizi sanitari dell'Ospedale Spoke, nonché della Medicina Territoriale. Attualmente manca il 25% dei Medici previsti per le sole strutture attualmente aperte (promesse e prospettive delle più volte evocate aperture di nuovi Reparti e Servizi si sono, da tempo, perdute nel vento delle parole inutili e menzognere). Gli Infermieri hanno organici inferiori del 17% a quelli previsti, mentre la situazione degli operatori socio sanitari è davvero drammatica: in servizio soltanto un misero 34% delle unità previste. C'è dunque una carenza del 66% di queste figure professionali, essenziali per fornire la necessa-

ria assistenza ai degenti. Ma non finisce qui, purtroppo, questo drammatico quadro di negazione del diritto alla salute delle nostre popolazioni. Le figure degli ausiliari, necrofori e ammi-

nistrativi sono state semplicemente azzerate, con la ovvia conseguenza che le loro funzioni, pure esse necessarie per il funzionamento dell'ospedale, devono essere svolte dalle altre figure presenti, anche se in grave carenza anch'esse. E la situazione è destinata a peggiorare rapidamente per i prossimi, numerosi pensionamenti. «Siamo, come comitato delle associazioni famiglie disabili (AFD); volontari italiani sangue (AVIS), volontari ospedalieri (AVO), medici cattolici italiani (AMCI), amici del cuore, "Non più soli nella lotta contro i tumori", solidarietà e partecipazione, tutti stanchi e delusi per il grave degrado della sanità del nostro territorio e dell'ospedale di Castrovillari in particolare e chiediamo a tutte le componenti sociali, politiche e istituzionali interventi della massima urgenza e di ampia portata per farsi che anche ammalarsi, in Calabria, non diventi una colpa da scontare duramente».

**Organici ridotti all'osso
manca il 17% di infermieri
il 66% di Oss
e soprattutto
il 25% di medici**



Castrovillari Le associazioni sono pronte a mobilitarsi ancora per il rilancio dell'ospedale

